

LA CITTA' CHE CAMBIA

POPOLAZIONE.
I residenti nel 2030 saranno 30 mila in più. Nel 2010 sull'asse Mira-Quarto è previsto il transito di 52 veicoli

QUESTIONI APERTE.
Resta da definire il futuro della tangenziale Ca' Farsenti la vuole interrare

Scenario 2010-11 Flussi veicolari stimati sulla rete viaria			
Flussi veicolari totali (Ingressi+uscite) 24h - Giorno ferialo			
Barriera	2010-11	diff. %	rete attuale
Venezia Ovest	53.356	-41%	
Venezia Est	41.692	-24%	
Venezia Nord	21.898	-36%	

Flussi veicolari stimati (somma due direzioni di marcia) 24h Giorno ferialo medio			
Tangenziale di Mestre	2010-11	diff. %	rete attuale
Carbonifera - Marghera	71.918	-25%	
Miranese - Castellana	83.531	-29%	
A27 - Terraglio	82.067	-20%	

Passante di Mestre Flussi veicolari stimati			
Traite Passante (stim.)	2010-11	diff. %	rete attuale
Dolo - Mirano	51.470		
Mirano - Martellago	51.303		
Martellago - Preganzoli	64.612		
Preganzoli - A27	56.989		
A27 Quarto d'Altino	36.223		
Media	52.119		

Strade di collegamento principale totale sezione stradale			
	2010-11	diff. %	rete attuale
SS309 Romea	24.886	-5%	
SR 515 Noalesse	21.283	-1%	
SS13 Terraglio	18.573	-33%	
SS14 Triestina	23.503	6%	
SR 245 Castellana	9.216	-28%	

Domani il convegno alle Grazie con Comune, Regione e Provincia

L'appuntamento è per domani pomeriggio alle 17.15 al centro culturale San Maria delle Grazie in via Poerio. La «Metropoli del Passante» vista dalla Fondazione Gianni Pellicani sarà al centro di un dibattito tra politici ed amministratori. Un incontro organizzato in collaborazione con Comune di Venezia, Veneto Strade, Cgia di Mestre, Coses e società autostrade Venezia-Padova. Il via alle 17.15 con la relazione del commissario Silvano Verzizzi. Poi, il ricercatore del Coses Pierpaolo Favaretto e Paolo Zabeo della Cgia di Mestre parleranno di trasformazioni territoriali ed economia. A seguire l'assessore comunale Enrico Mingardi parlerà del traffico urbano e della tangenziale. Seguirà alle 18.30 una tavola rotonda presieduta dal prosindaco Michele Mogato che vedrà confrontarsi il sindaco Massimo Cacciari, il presidente della Provincia Davide Zoggia e l'assessore regionale ai Trasporti Renato Chisso. Il convegno apre un nuovo filone di attività della Fondazione Pellicani che punta ad offrire un contributo al dibattito sul futuro della città. L'appuntamento arriva dopo il convegno sui 60 anni della Costituzione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La Fondazione dedica a Gianni Pellicani un programma, nei prossimi mesi, altri tre appuntamenti sul futuro della città. Il 1° dicembre alle 17.30, al Centro Culturale Candiani, è in agenda un incontro dedicato al museo del Novecento che sta realizzando la Fondazione di Venezia. Per la prima volta sarà presentato in pubblico il progetto culturale del museo. Quindi il 6 febbraio 2009 si parlerà del waterfront: da Tessera a Porto Marghera. Infine il 13 marzo, l'ultimo convegno «Abitare Mestre», un focus sulle trasformazioni sociali e urbane della città. (m.ch.)

Una ricerca della Fondazione Gianni Pellicani sugli effetti dell'apertura del by-pass autostradale

La nuova Metropoli corre lungo il Passante

Mezzo milione di abitanti, il traffico su Terraglio e Castellana calerà del 30 per cento

di Mitia Chiarin

Il Passante, una volta chiusi i cantieri a dicembre, renderà evidente quel che finora si è solo visto sulla carta. Ovvero che attorno all'infrastruttura viaria esiste un territorio che ha i connotati di una grande metropoli con quasi 527 mila abitanti. La fotografia della «Metropoli del Passante» è la Fondazione Gianni Pellicani con un interessante studio che per la prima volta offre una visione d'insieme sui territori attraversati dal Passante, ne analizza lo sviluppo e pone interrogativi per il prossimo futuro.

Il Passante attraverserà 12 Comuni (Planiga, Mirano, Mira, Spinea, Salzano, Martellago, Scorzè, Quarto, Zero Branco, Mogliano e Casale) che assieme a Venezia, Dolo e Marcon, anch'essi strettamente connessi al by-pass autostradale, contano quasi 527 mila abitanti. Nel 2030 questo enorme territorio vedrà aumentare la residenza dell'8 per cento, con almeno 30 mila nuovi residenti. Cittadini di un territorio suddiviso in vari Comuni ma già oggi vissuto come una sola grande città.

La fotografia della «Metropoli del Passante» di cui la Fondazione Pellicani traccia una interessante fotografia all'interno di un corposo studio, Nicola, figlio di Gianni Pellicani, segretario e animatore della Fondazione, spiega che si tratta di «una pro-

vocazione che parte dalla consapevolezza che non abitiamo più città, bensì territori dove i confini comunali sono puramente amministrativi. Il Passante», aggiunge Nicola Pellicani, «provoca un effetto unificante nell'area metropolitana, sul quale è il momento di riflettere. Per questo intendiamo stimolare un dibattito sulla trasformazione in atto nel territorio per analizzare il profilo economico, sociale e urbanistico». Il rapporto spiega ai ricercatori del Coses Pierpaolo Favaretto e Luca Velo che hanno lavorato a lungo sullo studio, evidenzia come il «Pas-



Code di veicoli alla barriera di Villabona

sante andrà gioco forza a rimettere in gioco gli equilibri del territorio e questo accadrà molto presto.

Gli effetti sul traffico. I dati emersi dalla studio della Fondazione Pellicani parlano chiaro. Lo scenario per gli anni 2010-2011 quando il Passante

sarà già in funzione da un anno, prevedono una diminuzione del traffico sui principali assi viari e autostradali di Mestre. Insomma sul fronte della viabilità attorno al nodo di Mestre, i benefici ci saranno. Traffico in diminuzione del 33 per cento sul Terraglio, del 28 per cento sulla Castellana mentre aumenterà del 6 per cento sulla SS14 Triestina. Calo del 24 al 41 per cento alle

barriere autostradali della A4 mentre in tangenziale tra Miranese e Castellana il calo del traffico, in particolare quello pesante, arriverà al 29 per cento. Lungo il Passante si stimerà nei prossimi due anni, dice la simulazione, una media di veicoli in transito che supererà i 52 mila veicoli. Basteranno a liberare Mestre dall'incubo tangenziale? Un punto interrogativo pesa ad esempio sul traffico diretto sulla Romea, dove il calo prodotto dal Passante sarà irrisorio: appena del 5 per cento.

La sfida. L'incognita Romea potrebbe condizionare di conseguenza gli effetti del Passante per ridurre il traffico in tangenziale dove, come ribadisce il Piano urbano della Mobilità e l'amministrazione comunale di Massimo Cacciari, si intende agire con un progetto, del valore approssimativo di 150 milioni di euro, per arrivare prima al declassamento dell'asse, poi al suo interramento. Costruirvi sopra un pezzo di città nuova. Una sfida che è sostenuta anche da una petizione popolare.

Il risparmio dovrà? Uno dei timori lanciati più volte dalla giunta è quello della reale convenienza per il traffico pesante

di preferire il Passante alla tangenziale. Tra i dati forniti dallo studio della Fondazione Pellicani uno in particolare balza all'occhio: è l'analisi comparata sulla convenienza di utilizzare Passante o tangenziale, a parità di pedaggio. Il Passante è più lungo, con i suoi 32 chilometri di tracciato, più veloce e più competitivo in termini di tempi di percorrenza. Ma con le tariffe di pedaggio identiche, aggiungendo i costi di carburante, ammortamento mezzo, il costo complessivo del Passante è maggiore: da 60 centesimi per le auto ad un euro e 50 centesimi in più per il traffico pesante. Stima confermata anche dai conti fatti dalla Cgia di Mestre: per i camionisti converrà la tangenziale che costerà 1.61 euro in meno che un viaggio lungo il Passante. Molto da chiarire è quanto, dall'impatto sui territori di Miranese e Riviera che vedono la nuova autostrada come una «ferita aperta» alle opere complementari. Lo studio contiene una serie di interviste ai sindaci dei Comuni attraversati dal Passante. Per alcune amministrazioni l'autostrada porterà nuova ricchezza ma servirà vigilare sui fenomeni speculativi.

Monitor metropoli (valori in mq, agg. 2005)

COMUNI	Superficie edificativa		
	Totale	Utilizzata	Residua
Dolo	773.400	374.609	398.791
Marcon	1.759.820	1.322.960	436.860
Mira	873.684	657.600	206.084
Mirano	1.145.896	820.233	325.663
Mirano	828.811	635.552	193.259
Planiga	1.689.820	1.149.895	539.925
Quarto d'Altino	895.415	672.542	222.874
Salzano	481.446	342.411	139.035
Scorzè	1.104.743	895.008	209.735
Spinea	508.840	488.710	22.130
Casale	1.844.441	1.205.358	639.083
Mogliano	1.222.777	1.125.568	97.209
Preganzoli	773.317	642.944	130.373
Zero Branco	833.783	604.309	229.474
Venezia	18.225.265	17.414.500	810.765
di cui Porto Marghera	13.658.888		
TOTALE	32.961.448	28.360.199	4.601.250
Valori in ettari	3.299	2.839	460
di cui Porto Marghera	1.366		

Fonte: Elaborazione COSES 2008

LE CIFRE

Una autostrada che arriva, un territorio che si trasforma. Nella «Metropoli del Passante» ritagliata dalla Fondazione Pellicani vivono oggi 527 mila abitanti e 220 mila addetti di oltre 44 mila aziende che spostano ogni giorno. In arrivo c'è il Sma che serve a poco senza rivoluzione del trasporto pubblico. E' fondamentale, dice la Fondazione Pellicani, interrogarsi su quale sviluppo locale sostenibile serve ad un territorio strategico per i traffici internazionali (di qui passa il Corridoio 5), con una mobilità e urbanizzazione in crescita. Partiamo da qui: su una superficie produttiva di 3 milioni e 296 mila ettari, risultano utilizzati oltre 2 milioni e 836 mila ettari. Significa che oggi ci sono ben 450 ettari che i piani regolatori, spesso sovradimensionati nel passato, prevedono siano edificati. E proprio nelle aree più vicine al Passante da tempo si parla di ulteriori urbanizzazioni con il progetto di «Venezia city» che Provincia ed en-

ti locali hanno finora frenato. A Venezia quel progetto fa paura, perché potrebbe frenare il rilancio di Porto Marghera ben più degli interventi previsti tra Dese e il quadrante di Tessera. Altri dati per capire. Tra le province di Venezia e

Treviso tra il 2002 e il 2007 sono state edificate oltre 91 mila abitazioni in 14 mila fabbricati residenziali (33 milioni di metri cubi urbanizzati). L'edilizia non residenziale ha prodotto oltre 4.500 edifici per oltre 35 milioni di metri cubi. La produ-

Trentatré milioni di metri cubi per la residenza in soli 5 anni

zione edilizia nei Comuni delle due province interessate dal Passante vede tra gli anni 2002 e 2004 due mila nuove abitazioni e oltre 37 mila unità produttive. Sul fronte del credito, i depositi procapite sono cresciuti quasi del 20 per cento e gli impieghi del 26 per cento. L'impalpabile Irpef prevede un crescita del 2,1 per cento. Sul fronte occupazionale, si nota come il tasso di attività sia più alto nei Comuni del Passante (53,1 per cento) rispetto a Venezia (46,6 per cento). Più alto anche il tasso di occupazione (51,1 per cento) mentre la disoccupazione, specie quella giovanile, è più bassa. I Comuni del Passante sembrano avere una chance in più e Mestre rischia di non ottenere l'agognato impulso al rilancio economico. (m.ch.)